

“FIRMAMENTO”: UNA PAROLA DA ABOLIRE

Circa 2200 anni fa, in Alessandria d’Egitto, la scienza del tempo insegnava che i corpi celesti erano infissi in una struttura solida di cristallo.¹

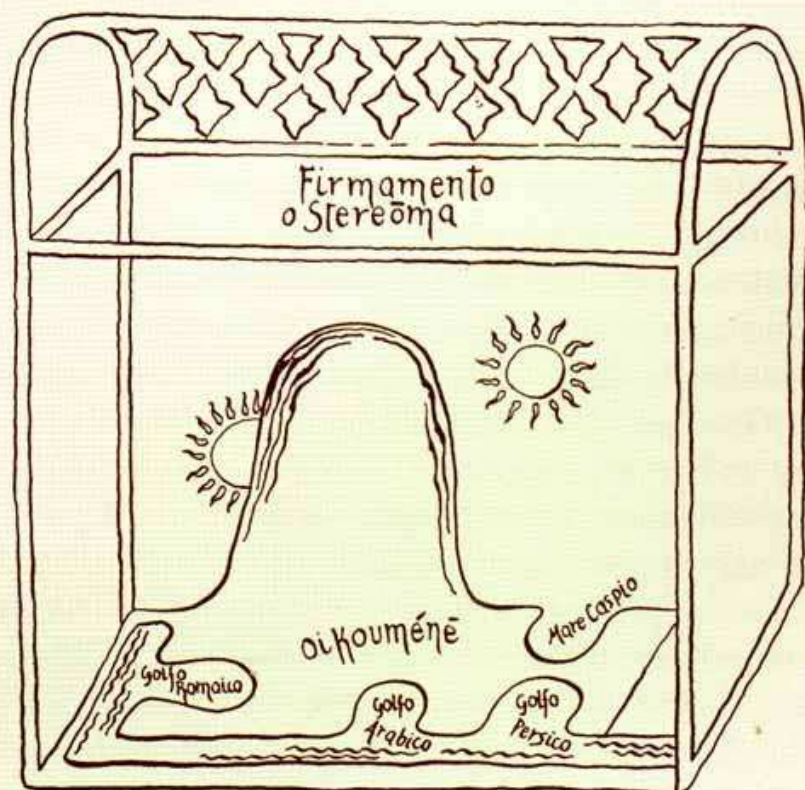


Immagine tratta da *Topographia Christiana*, XI secolo,
di Cosmas Indicopleustes (VI secolo).

Molto tempo prima, l’Antico Testamento era stato scritto in lingua ebraica. Quando esso fu tradotto dall’originale ebraico nella lingua greca, la falsa scienza imperante relativa ai corpi celesti influenzò i traduttori.

La traduzione greca dell’Antico Testamento ebraico è detta *Septuaginta*.² In questa traduzione, la parola ebraica *raqîa* fu tradotta con la parola greca *stereōma*, per indicare una struttura solida e fissa (*stereōma*, vocabolo greco che significa: *corpo solido, cosa consolidata, fondamento, base, sostegno*).

La nostra parola italiana ‘firmamento’ si rifà a quella antica falsa scienza che influenzò i traduttori della *Septuaginta*; infatti essa deriva dalla parola latina

firmamentum (dal verbo *firmare* = tener saldo, render fermo o stabile) e significa “sostegno che regge il cielo”.

Nell’antica astronomia si pensava, infatti, che nel ‘firmamento’ fossero situate le stelle fisse, e lo si rappresentava di cristallo. Dunque, l’idea di ‘firmamento’ incorpora l’antica credenza che i cieli fossero una superficie fissa e solida, che fungeva da sostegno a stelle e pianeti.

Invece, la parola ebraica contenuta nella Bibbia (*raqîa*) significa: *spazio, distesa, vastità, estensione*.

Possiamo così renderci conto che i traduttori della *Septuaginta* prestavano fede a una falsa teoria scientifica, al punto che giunsero ad alterare il significato della parola ebraica *raqîa* per adattarlo a quella teoria!

La *Septuaginta* fu poi utilizzata per la traduzione della Bibbia nelle lingue moderne, così quella falsa teoria è giunta fino a noi. Perciò noi troviamo ancora oggi (purtroppo!) il vocabolo ‘firmamento’ saldamente presente nelle traduzioni italiane e straniere della Bibbia, come si vede negli esempi mostrati di seguito.

¹ E. W. Maunder, *Astronomy*, The International Standard Bible Encyclopaedia, I, p. 315.

² *Septuaginta* o *Bibbia dei settanta*: il termine, derivato dal latino *septuaginta* (‘settanta’), è riferito ai 70 (o 72) traduttori che si riteneva fossero stati incaricati dal sommo sacerdote di tradurre la Bibbia ebraica in greco, per ordine dell’imperatore Tolomeo II. La Bibbia fu tradotta in greco nel III secolo a.C. per gli Ebrei di lingua greca abitanti fuori della Palestina, che non erano più in grado di leggere le Scritture nell’originale ebraico.

VERSIONE NUOVA DIODATI 1991	VERSIONE EDIZIONI SAN PAOLO 1995	VERSIONE NUOVA RIVEDUTA 1994
GENESI 1:6 “Poi Dio disse: «Vi sia un firmamento tra le acque che separi le acque dalle acque».” GENESI 1:7 “E Dio fece il firmamento e separò le acque che erano sotto il firmamento dalle acque che erano sopra il firmamento. E così fu.” GENESI 1:8 “E Dio chiamò il firmamento «cielo». Così fu sera, poi fu mattina: il secondo giorno.” GENESI 1:14 “Poi Dio disse: Vi siano dei luminari nel firmamento dei cieli per separare il giorno dalla notte; e siano per segni e per stagioni e per giorni e per anni;” GENESI 1:15 “e servano da luminari nel firmamento dei cieli per far luce sulla terra. E così fu.” GENESI 1:17 “E Dio li mise nel firmamento dei cieli per far luce sulla terra.” SALMO 19:1 “Al maestro del coro. Salmo di Davide. I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento dichiara l’opera delle sue mani.” DANIELE 12:3 “Quelli che hanno sapienza risplenderanno come lo splendore del firmamento e quelli che avranno condotti molti alla giustizia, risplenderanno come le stelle per sempre.”	GENESI 1:6 “Dio disse ancora: «Vi sia un firmamento in mezzo alle acque che tenga separate le acque dalle acque». E avvenne così.” GENESI 1:7 “Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento.” GENESI 1:8 “E Dio chiamò il firmamento cielo. Di nuovo venne sera, poi mattina: secondo giorno.” GENESI 1:14 “Di nuovo Dio ordinò: «Vi siano delle lampade nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per feste, per giorni e per anni,” GENESI 1:15 “e facciano da lampade nel firmamento del cielo, per illuminare la terra». E avvenne così.” GENESI 1:17 “Poi Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra”. SALMO 19:1-2 “Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. I cieli narrano la gloria di Dio, e l’opera delle sue mani annunzia il firmamento.” [Bibbia CEI 2008] DANIELE 12:3 “I saggi splenderanno come lo splendore del firmamento e quelli che avranno condotto molti alla giustizia saranno come le stelle in eterno, per sempre!”	SALMO 19:1 “Al direttore del coro. Salmo di Davide. I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l’opera delle sue mani.” DANIELE 12:3 “I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento e quelli che avranno insegnato a molti la giustizia risplenderanno come le stelle in eterno.”

Nella *Torah* della Jewish Publication Society of America (1962), il vocabolo ebraico *raqîa* è tradotto correttamente in inglese con la parola *expanse* (spazio, distesa, estensione). Così traduce anche la *New American Standard Bible*.

Qui abbiamo una riprova del fatto che la Bibbia era scientificamente esatta, migliaia di anni prima che gli uomini di scienza scoprissero che pianeti e stelle non sono infissi in una struttura solida di sostegno.

Quando i traduttori della Bibbia metteranno finalmente al bando la parola ‘firmamento’?